REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it

I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Classif. 11.100/GESPAE/236/2021A/A1600A

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0000345/2021 del 18/03/2021
Firmatario: GIOVANNI PALUDI

Rif. n. 28054/A1610B del 10/03/2021

Al Responsabile del procedimento dell'Ente di
Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale
Ottimale n. 6 Alessandrino
C.so Virginia Marini, 95 – 15100 ALESSANDRIA (AL)
PEC: posta@cert.ato6alessandrino.it,

e p.c. Al Comune di CASSINE (AL)
PEC: protocollo.cassine@cert.ruparpiemonte.it,

e p.c. Alla Regione Piemonte – Direzione A16000
Settore Copianificazione Urbanistica
Area Sud-Est – A1608A
PEC: urbanistica.sudest@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
Via Pavia, 2 Cittadella - 15121 ALESSANDRIA (AL)
PEC: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: CASSINE (AL)
Intervento: Potenziamento dell'impianto di depurazione di Cassine.
Proponente: AMAG RETI IDRICHE

Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter della legge 241/1990 e s.m.i., indetta per il giorno 24 marzo 2021.

Comunicazione

Con riferimento alla nota di convocazione qui pervenuta dall'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino in data 10 marzo 2021, relativa alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 24 marzo 2021,

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011- 432.1378

esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione per la consultazione sul sito istituzionale dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino,

constatato che l'intervento ricade nell'ambito dell'esistente depuratore di Cassine ubicato in località San Zeno, tra il capoluogo e il Bormida di Spigno, e consiste in un insieme di modifiche alle opere idrauliche e impiantistiche e nella realizzazione di nuove vasche e di altre strutture, della viabilità interna e delle nuove opere di recinzione,

rilevato, dall'esame della documentazione progettuale e della tav. P2 del Piano paesaggistico regionale (Ppr), che l'area in oggetto non pare essere interessata dalla presenza di beni soggetti a vincolo di tutela paesaggistica di cui alla Parte terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio,

con la presente si rammenta che se gli interventi in progetto non interferiscono con beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi della parte terza del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., le stesse previsioni non sono soggette all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146, comma 4, del d.lgs. 42/2004 e s.m.i..

Considerata comunque la vicinanza con il corso d'acqua denominato Bormida di Spigno, a titolo cautelativo, si invita ad accertare se il perimetro dell'impianto sia attualmente posto a una distanza di poco superiore ai 150 metri dal medesimo corso d'acqua o se invece interferisca, anche se marginalmente, con la fascia spondale soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.; analogamente, si accerti altresì che non sussistano interferenze con zone gravate da usi civici di cui alla lett. h) del medesimo articolo.

Si rammenta che con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr); le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Visto che l'intervento, secondo la tav. P4 del Ppr, ricade comunque nelle zone fluviali di cui al comma 2 dell'art. 14 delle norme di attuazione del Ppr, in coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica perseguiti dal Ppr, si invita ad adottare misure di mitigazione paesaggistica quali, ad esempio, la realizzazione di una fascia perimetrale arboreo-arbustiva, autoctona, di transizione tra l'impianto e il territorio rurale circostante, funzionale anche al ripristino dell'assetto eco-sistemico del corso d'acqua.

Qualora, dalla Conferenza di Servizi dovessero emergere nuove informazioni che comportano la necessità del rilascio di un provvedimento autorizzativo in materia di paesaggio, ai sensi della normativa in epigrafe, si prega di darne necessaria e sollecita informazione al Settore scrivente allo scopo di poter procedere, di conseguenza, alle verifiche sulla competenza al rilascio del provvedimento ai sensi dell'art. 3, della l.r. 32/2008 e s.m.i. e, nell'eventualità, alle valutazioni previste dall'art. 146, comma 5, del d.lgs. 42/2004 e s.m.i..

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011- 432.1378

REGIONE PIEMONTE

Si resta in attesa del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Mauro Martina

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011- 432.1378